

ROAD BOOK TOWARD 2030

Esperimento di gita audio guidata

Perchè TOWARD 2030? TOWard 2030 What Are You Doing? è un progetto ideato dalla Città di Torino e da Lavazza il cui scopo è quello di promuovere la diffusione dei Global Goals delle Nazioni Unite attraverso la Street Art: 18 artisti interpretano i 17 Global Goals + 1, combinando arte e sostenibilità.

17 street artist di fama internazionale scelti da Lavazza per altrettanti muri, collocati in punti nevralgici della città di Torino, ciascuno dedicato ad uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta dai governi dei 193 paesi membri dell'Onu.

Perché lo facciamo? In questo anno di epidemia da Covid-19, ci siamo resi conto quanto i nostri comportamenti siano importanti nella responsabilità dello sviluppo della stessa e quindi ho ritenuto doppiamente importante riproporre questa gita già prevista nel marzo 2020

Ci deve far riflettere che su alcuni di questi obiettivi l'epidemia e la crisi conseguente del 2020 abbiano avuto un effetto positivo, migliorando gli indici. Vorrà significare qualcosa?

What are we doing? Noi di B&D promuoviamo la mobilità sostenibile per città più vivibili.

La nostra Associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e nonviolenza, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale incentrate sull'uso diffuso della bicicletta. L'Associazione si propone, in particolare, di operare per la qualità della vita promuovendo, attraverso l'uso della bicicletta, una mobilità ecosostenibile più rispettosa dell'ambiente e dell'aria che respiriamo, nell'interesse generale.

Come si svolgerà questa gita audio guidata? Vi indicherò la strada per raggiungere i 18 murales, privilegiando per quanto possibile l'utilizzo di piste ciclabili, ovviamente siete liberi di seguire o meno queste istruzioni, saltare le tappe o abbandonare il percorso. Sarà un esperimento per condurvi come con un'audioguida, così ognuno potrà effettuare il tour anche individualmente. Si parte dalla Nuvola Lavazza in via Ancona e si finisce in via Berthollet a San Salvario per un totale di 22km circa. Poi vi descriverò per ciascun murale l'opera attraverso le parole dell'artista e leggendovi alcune note sull'andamento degli indici monitorati per la valutazione del grado di raggiungibilità dell'obiettivo.

Se farete il tour individualmente leggete i cartelli posizionati sotto ogni opera, per la descrizione e l'autore. Consultate comunque il sito <https://www.lavazza.it/it/landing/toward-2030.html> anche per le immagini

Ogni obiettivo è stato illustrato da importanti street artists. Scopriamo come ognuno di loro ha visualizzato il nostro cammino verso il 2030.

TAPPA 1 GOAL N.13 Via Parma 13 CLIMATE ACTION autore MANTRA

Lotta contro il cambiamento climatico. L'artista dice:

Partecipando al progetto "Toward 2030 What are you doing?", la mia intenzione è quella di mostrare, attraverso la pittura, la grande perdita di biodiversità che affligge oggi l'umanità. Questo murales mostra decenni di farfalle morte, provenienti dal Piemonte e dal resto d'Italia, dall'Europa e da altri continenti. Durante il secolo scorso, la popolazione di farfalle del nostro pianeta si è ridotta drasticamente, diminuendo di oltre l'80%. La specie più emblematica al mondo, la farfalla monarca (*Danaus plexippus*), famosa per la sua straordinaria migrazione - lunga diverse migliaia di chilometri - dal Messico al Nord America, negli ultimi decenni ha visto la sua popolazione ridursi di oltre il 90%.

Questa estinzione a livello globale è un grave monito, direttamente collegato ai cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo oggi.

Chi non ama le farfalle o non rimane affascinato dai loro colori, dall'eleganza e dal grande mistero che avvolge la loro metamorfosi?

Lo sguardo viene naturalmente attratto dal blu inteso delle ali della farfalla morfo (Morpho Menelaus), la sola rimasta in vita in cima a un mucchio di farfalle morte.

Questa tragedia mi tocca profondamente e spero che la mia arte possa dar voce a tutte queste estinzioni silenziose. È un tentativo, nella cornice di una delle città più rappresentative del mondo,

Torino, di mettere l'umanità di fronte alle proprie responsabilità, mostrandole quali sono le conseguenze del nostro stile di vita moderno, direttamente collegato a questo tragico fenomeno.

L'indicatore prescelto (tonnellate di CO2 equivalenti pro-capite) mostra per l'Italia segni di miglioramento fino al 2014 per poi, in presenza della lieve ripresa economica, mantenere un andamento stabile nei successivi cinque anni. Tale tendenza mostra l'accumulo di un importante ritardo del nostro Paese nella lotta alla crisi climatica. Se, da un lato, l'Italia dovrebbe raggiungere l'obiettivo di una riduzione del 20% delle emissioni (rispetto ai livelli del 1990) posto dalla Strategia Europa 2020, dall'altro l'attuale tasso di riduzione non è in linea con l'obiettivo di decarbonizzazione al 2050: infatti, al fine di raggiungere tale risultato, l'attuale tasso di diminuzione delle emissioni di CO2 dovrebbe essere più che triplicato. Nel 2020, a causa dell'interruzione di parte delle attività produttive durante il lockdown e della recessione economica, si sta assistendo a una forte riduzione delle emissioni di CO2 (-7,5% secondo le stime dell'Ispra), che dovrebbe portare a un temporaneo miglioramento dell'indicatore.

In Lavazza è stata redatta una newsletter con i contributi dei dipendenti a cui è stato chiesto di dichiarare il proprio contributo al raggiungimento dei 17 obiettivi; poi siamo stati intervistati ed ognuno di noi ha parlato delle proprie esperienze: avendo io dichiarato di fare la volontariasono stata abbinata a questo obiettivo. Personalmente ritengo che ce ne sarebbe un altro forse più attinente, lo vedremo più avanti.

Adesso raggiungiamo la seconda tappa in Via Egidio (Porte Palatine dietro la Questura), circa 1 km percorso consigliato: raggiungiamo pista di Lungo Dora Firenze, a dx attraversato ponte di corso XI Febbraio a sx passerella ciclopedonale su Dora, si prosegue su corso XI Febbraio (in salita) a dx su controviale corso Regina Margherita svolta a sx fronte Porte Palatine a dx e subito a sx siamo in via Egidio di fronte a noi sul fianco dell'edificio al numero 7

TAPPA 2 GOAL N.2 Via Egidio 7 ZERO HUNGER – Cultus autore TRULY URBAN ARTISTS

Il Goal 2 ha come obiettivo quello di porre fine alla fame nel mondo, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Guardare con speranza al futuro. È di qui che siamo partiti nel dare una lettura positiva al Goal 2, Zero Hunger. La vicinanza a un mercato così antico- e al contempo così globale – come quello di Porta Palazzo, è stato per noi ancor di più un motivo di riflessione artistica ed etica. La scelta della parola CULTUS, intesa sia come "Coltura", sia come "Cultura ed Educazione", va in questa direzione. Di qui, per noi, bisogna ripartire.

Dopo il miglioramento registrato fino al 2015 - dovuto principalmente all'incremento della produzione per unità di lavoro delle aziende agricole e della quota di superficie agricola utilizzata (Sau) per coltivazioni biologiche – nei successivi quattro anni l'indicatore composito relativo al Goal 2 per l'Italia mostra un andamento stabile, sintesi di tendenze diverse. Si riscontra infatti un incremento delle coltivazioni biologiche e della produttività del lavoro. Peggiorano invece il margine operativo lordo per le piccole aziende e l'indicatore della buona alimentazione, misura

della quota di popolazione che consuma quotidianamente almeno quattro porzioni di frutta e/o verdura. Questo dato nel 2019 registra il peggior valore di tutta la serie storica (17,7%, rispetto al 20% del 2010).

Secondo l'Istat, nei primi due trimestri del 2020 l'agricoltura ha registrato diminuzioni del valore aggiunto rispetto al trimestre precedente pari all'1,9% e al 3,7%. Parallelamente, la riduzione delle unità di lavoro è stata pari all'1,8% e al 3%, mentre la contrazione dei redditi da lavoro dipendente è stata pari allo 0,2% e allo 0,7%. In base a queste informazioni, gli effetti negativi della crisi sul settore agricolo e il peggioramento della qualità della alimentazione rendono probabile un effetto complessivo negativo della pandemia su questo Obiettivo.

Per raggiungere il prossimo murales dobbiamo solo attraversare Porta Palazzo tagliando in direzione Ovest piazza della Repubblica fino al civico 140 di corso Regina Margherita

TAPPA 3 GOAL N.14 Via Cagliari 1 LIFE BELOW THE WATER autore MRFIJODOR

Il Goal 14 ha come obiettivo conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Ho interpretato la tematica del Goal 14 – Life Below Water - ponendo come protagonista della mia opera una balena, il più grande mammifero marino ma anche uno dei più vulnerabili.

È lei per me a rappresentare la fragilità dell'ecosistema marino e a farsi portavoce dello sfruttamento distratto, eccessivo e miope da parte degli uomini.

Nel corso dell'ultimo decennio l'indice composito italiano relativo al Goal 14 mostra un andamento altalenante: migliora fino al 2015, grazie alla crescita significativa dell'indicatore relativo alle aree marine protette, per poi peggiorare sensibilmente negli ultimi tre anni, a causa dell'aumento dell'attività di pesca e del sovrasfruttamento degli stock ittici (90,7% rispetto ad una media europea del 38,2%). A determinare tale situazione contribuiscono da un lato la diminuzione dello sforzo di pesca (calcolato come il prodotto tra il tonnellaggio delle barche e i giorni di pesca, che cala del 36% circa rispetto al 2010), dall'altro l'aumento del catturato per unità di sforzo (che aumenta di oltre il 25% rispetto al 2010). Non si osserva quindi un complessivo recupero delle risorse sfruttate.

Per raggiungere il prossimo murales attraversiamo Borgodora raggiungendo il Sermig saliamo sulla passerella Carpanini e svoltiamo a destra sulla pista di Lungo Dora (in salita), attraversiamo il ponte Mosca di corso Giulio Cesare e a sinistra direzione nord ci troviamo di fronte sul fianco del civico n.20 appunto il grande nodo.

TAPPA 4 GOAL N.17 C.so Giulio Cesare 20 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI autore MONKEY REVOLUTION

Il Goal 17 ha come obiettivo quello di rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

L'immagine dell'intreccio illustra e sintetizza l'elevata complessità generata dalle azioni che compongono la nostra vita comunitaria. Ogni azione è vincolata e dipendente dalle altre. La moltitudine delle azioni da compiere per ottenere un cambiamento viene sintetizzata da una base fondamentale di trama e ordito, con le mani che fissano insieme gli elementi portando in luce alcuni temi, per noi rilevanti, nel vivere sociale.

Le azioni dei singoli, che costituiscono ed alimentano la vita di tutti noi, sono corde di tinte differenti, una rappresentazione delle storie, dei colori, dei paesi e delle vite delle persone che abitano questa Città, questo mondo...

La forza di una rete è data dalla somma delle forze delle sue unità fondamentali; anche il filo o l'intreccio più piccolo assumono quindi una grande importanza. Un soggetto molto piccolo nella realtà fisica, viene riproposto su una parete enorme per esaltarne il valore, spesso non da tutti compreso.

L'imponenza dell'opera nel contesto in cui è stata realizzata, rappresenta uno sguardo sulla diversità e sul cambiamento.

L'indicatore composito italiano peggiora fino al 2015 a causa dell'aumento del debito pubblico e della diminuzione delle importazioni dai Paesi in via di sviluppo. Nel 2019 la quota dell'Aiuto pubblico allo sviluppo (Aps) sul reddito nazionale lordo si attesta allo 0,24% del Rnl, livello ancora molto lontano dall'obiettivo internazionale (0,7%). Nel 2020 si assisterà ad un aumento straordinario del rapporto tra debito pubblico e Pil, che secondo l'Eurostat, alla fine del primo quadrimestre, era già pari al 137,6%. I nuovi indicatori utilizzati in questo Goal, che integrano l'Aps (il solo utilizzato fino allo scorso anno), determinano il cambiamento del giudizio espresso a maggio sugli effetti della crisi su questo Goal, che ora riteniamo decisamente negativi.

Di qui a corso Palermo 40 il passo è breve, proseguiamo su corso Giulio Cesare attraversiamo al semaforo corso Brescia e svoltiamo a dx in via Chivasso al fondo di fronte al Lidl a dx in via Aosta e poi a sx in via Pavia fino a corso Palermo, il murales lo troviamo sul fianco sx.

TAPPA 5 GOAL N.15 C.so Palermo 40 LIFE ON LAND (Vita sulla terra) autore HITNES

Il Goal 15 ha come obiettivo proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

Ogni aspetto di questa forza organica, di questa unione, è un tassello dell'esistenza. Su questo muro si illustra una piccola parte di questo grande mosaico e una piccola parte di ciò che accade o potrebbe accadere quando si modifica questo delicato equilibrio.

L'indice composito italiano del Goal 15 è caratterizzato da una tendenza negativa per tutto il decennio, causata dal netto peggioramento degli indicatori elementari relativi alla frammentazione del territorio e alla copertura del suolo. Entrambi questi indicatori raggiungono i valori peggiori nel 2019 (rispettivamente 7,1% e 35,4%) e testimoniano il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale.

Ora ci aspetta un tratto un po' più lungo per raggiungere la prossima tappa in via Mantova 29. Via Bergamo e poi a dx in via Padova attraversando via Bologna fino ad attraversare corso Regio Parco poi prima a dx via Messina, subito a sx in corso Verona, fino al Lungo Dora su cui si svolta a dx e la prima a dx è Via Mantova al n. 29 di fronte al caffè Basaglia, siamo arrivati

TAPPA 6 GOAL N.12 Via Mantova 29 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION autore NEVERCREW

Il goal 12 mira a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Abbiamo pensato alla carta come materiale rappresentativo della produzione umana basata su materie prime naturali, materiale che rappresenta al contempo un rapporto positivo (per l'utilizzo e per la sua riciclabilità) ed uno negativo (sovraproduzione, rifiuti, consumo di legno e quindi di alberi).

L'aeroplano di carta richiama per noi la spensieratezza, qui ancora in una doppia logica: quella positiva del gioco e quella negativa della mancanza di coscienza e dell'uso "innaturale".

Il fuoco è ovviamente l'elemento che indica l'emergenza, che richiama l'attenzione su qualcosa che sta per essere distrutto e che, in questo momento, si collega all'attuale situazione, dove foreste vengono bruciate per

far posto alla produzione industriale. L'accento alla mappa tramite le curve di livello serve a sottolineare l'aspetto territoriale, e l'abuso.

L'immagine vuole quindi rappresentare il distacco tra l'utilizzo che si fa di un prodotto (che ne determina poi la domanda e la produzione) e l'effetto che questo utilizzo ha nel sistema e nell'ambiente.

Una leggerezza ed una spensieratezza, quindi, che si riferiscono a questo approccio, al gesto, appunto, spensierato nei confronti delle sue ripercussioni su larga scala, ma che allo stesso tempo richiamano la leggerezza e la spensieratezza dei bambini, quella che toccherebbe anche alle generazioni future se al momento non si stesse rischiando di dissolverla.

L'indicatore composito relativo al Goal 12 per l'Italia aumenta significativamente tra il 2010 e il 2019 grazie al miglioramento di tutti gli indicatori elementari. In particolare modo, si osservano progressi importanti per l'indice di circolarità della materia e la percentuale di riciclo dei rifiuti, che con un valore di 49,8% si avvicina al target europeo per il 2020 (50%). Oltre a ciò, è in costante diminuzione il consumo materiale interno per unità di Pil (-27,5% rispetto al 2010). Nel 2020, a causa della grave diminuzione del Pil, si assiste a un decremento della produzione di rifiuti urbani, il che determinerà, con tutta probabilità, un miglioramento dell'indicatore riferito a questo Goal.

Il murales successivo è in Lungo Po Antonelli che raggiungeremo attraversando la Colletta fino al ponte di Sassi, quindi torniamo sul lungo Dora e ci mettiamo sulla pista a sx in direzione parco Colletta, attraversiamo il corso Tortona facendo attenzione all'interruzione dopo il ponte successivo per il ripristino delle sponde. Alla fine dell'interruzione entriamo nel parco fino alla passerella ciclopedonale dopo 300m che ci fa attraversare la Dora proseguendo sulla pista fino alla confluenza e raggiungiamo il ponte di Sassi in corso Belgio che attraversiamo e siamo sul lungo Po Antonelli che seguiamo fino al numero 115 istituto comprensivo Maconi Antonelli

TAPPA 7 GOAL N.1 LungoPo Antonelli 115 NO POVERTY autore ZED1

Il Goal 1 ha come obiettivo quello di porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Un grande borsello aperto con al suo interno un terreno. Dal terreno, nel punto più esposto al sole, spuntano vegetazione e una rosa. Dentro la rosa, un omino regge una moneta.

Nelle nuvole sono raffigurati gli elementi che rappresentano la povertà come le guerre e i soprusi finanziari. Dove c'è l'ombra, il terreno è sterile e le rose appassiscono. È dal terreno fertile illuminato dal sole e dalle azioni virtuose, che invece prende vita la vera storia.

Procediamo sulla pista del Lungo Po per circa 800m poi uscire dalla pista e svoltare a dx in via Cigliano fino a c.so Belgio all'altezza dei giardini al n. 79

TAPPA 8 GOAL N.5 Corso Belgio 79 GENDER EQUALITY (Parità di genere) autore CAMILLA FALSINI

Il Goal 5 ha come obiettivo il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne.

Per la realizzazione del Goal 5 Gender Equality ho pensato alla figura di Christine de Pizan, la prima scrittrice donna di professione e considerata la prima femminista della storia.

Quest'opera è un omaggio a lei, nata nel 1364: una donna forte, intelligente e coraggiosa come le protagoniste di cui lei stessa parla in "La città delle Dame".

L'indicatore composito italiano per il Goal 5 mostra un andamento fortemente crescente fino al 2015. Dopo la lieve flessione avvenuta nel 2016, l'indicatore torna a migliorare, ma con una tendenza molto meno decisa.

A sostenere il buon andamento dell'indicatore composito sono gli aumenti della percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa e negli organi decisionali (Autorità della privacy, Agcom, Autorità della concorrenza e del mercato, Corte costituzionale, Consiglio superiore della magistratura, Ambasciatori e Consob), e del rapporto tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile. Gli unici indicatori in controtendenza sono quelli relativi al rapporto di femminilizzazione del tasso di immatricolati in corsi universitari scientifici e tecnici (che evidenziano come le donne scelgano sempre di meno i corsi universitari scientifici rispetto agli uomini) e il tasso di part-time involontario, significativamente cresciuto proprio per le donne.

Per la prossima tappa ritorniamo sul Lungo Dora per raggiungere il Campus Einaudi, procediamo su corso Belgio verso il centro (siamo vicini alla SEDE di B&D in via Andorno) arrivati al cinema Fratelli Marx, svoltiamo a dx in via Cossila e poi alla prima a dx in via Fontanesi, attraversiamo il ponte e svoltiamo a sx sulla pista lungo la sponda dx del fiume Dora, attraversiamo corso Tortona e procediamo fino alla passerella che attraversiamo fino all'ingresso del Campus a sx di viale Ottavio Mei

TAPPA 9 GOAL N.4 Viale Ottavio Mai QUALITY EDUCATION (Istruzione di qualità) autore VESOD

Il Goal 4 ha come obiettivo, entro il 2030, di garantire a tutte le giovani generazioni la parità d'accesso a un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovere lungo tutta la vita opportunità di apprendimento delle conoscenze e delle competenze necessarie per favorire lo sviluppo sostenibile, attraverso la formazione e la promozione di stili di vita sostenibili, dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e di una cultura di pace e di non violenza, capace di valorizzare la diversità culturale ed il contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Costruire ed adeguare le strutture scolastiche adatte alle esigenze delle bambine e dei bambini, dei disabili ed alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

L'artista afferma: "ho voluto mettere l'accento sull'educazione alla sostenibilità e sul diritto di tutti ad un'istruzione di qualità, che è la base per migliorare la vita delle persone. Nell'opera l'uomo è albero, e la biblioteca, simbolo della conoscenza, è natura. Perché uomini, natura e conoscenza possono crescere insieme in un ciclo virtuoso: dai libri nasce la nostra conoscenza, ciò ci suggerisce che per avere altre conoscenze dobbiamo piantare altri alberi. La mia idea era di rappresentare una donna intenta allo studio, all'interno di una biblioteca che si fonde con il paesaggio naturale composto da alberi, come fosse un tutt'uno. Nelle mie opere cerco di comunicare più che altro a livello emotivo, il livello concettuale rimane più nascosto".

Rispetto al 2015 è continuata a migliorare la quota di persone di 30-34 anni con titolo universitario e a diminuire il tasso di abbandono precoce del sistema di istruzione e formazione. Nonostante i miglioramenti, però, l'Italia continua a essere ancora molto lontana dagli standard dell'Ue.

Proseguendo sulla ciclabile del Lungo Dora Siena seguendo il Campus sulla prima casa dopo il giardino incontriamo

TAPPA 10 GOAL N.11 LungoDora Siena 58 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES (Città e comunità sostenibili) autore UFOCINQUE

Il Goal 11 ha come obiettivo quello di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

In varie tradizioni mitologiche il cervo (Cernunnos) ha rivestito un ruolo significativo. In particolare, il rinnovo periodico del suo palco è stato visto come simbolo della fecondità, del rinnovo continuo della vita, dei ritmi di

crescita, morte e rinascita. Il palco di corna del cervo nell'opera si trasfigura in rami di alberi, che proteggono un grande nido con all'interno un uovo, ovvero l'uovo cosmico, identificato anticamente con l'anima del mondo. Nella parte superiore dell'opera, una città si eleva sopra tutto, la città ideale, che non può esistere senza il suo essere sostenibile, se non in armonia con il ciclo della vita naturale.

L'indicatore composito nazionale mostra una flessione nel 2015 a causa dell'incremento dell'inquinamento da PM10, che però nel triennio successivo diminuisce sensibilmente, portando il composito a migliorare fino al 2018, anno nel quale per la prima volta l'Italia rispetta il target europeo di numero di giorni in cui si registra un superamento dei limiti di PM10 (31,4 giorni rispetto a un obiettivo di 35). Si sottolinea però che nell'arco di tempo considerato l'offerta del trasporto pubblico è diminuita dell'8,7%. Nel 2019 la flessione dell'indice composito è spiegata dall'aumento dell'abusivismo edilizio (+5,5 punti percentuali dal 2010 al 2019), dal sovraffollamento delle abitazioni (+3,5 punti percentuali) e dall'aumento dell'utilizzo dei mezzi privati per recarsi sul posto di lavoro. Nel 2020, come conseguenza della riduzione degli spostamenti, è aumentata considerevolmente la qualità dell'aria nelle città, ma l'emergenza sanitaria ha diminuito l'utilizzo dei mezzi pubblici. Questi due fenomeni contrastanti confermano le difficoltà nel valutare quale sarà la direzione presa dall'indicatore relativo a questo Goal nel 2020.

Secondo me, questo è l'obiettivo a cui noi modestamente possiamo contribuire con le nostre scelte di mobilità sostenibile.

SOSTA PRANZO NEL GIARDINO??????

Proseguiamo per la tappa 11 sulla pista ciclabile della via universitaria dal Lungo Dora Siena svoltando a sx in via Borelli a fianco alla chiesa e poi attraversando al semaforo corso Regina Margherita ci portiamo sul controviale opposto in direzione Po, al primo isolato svoltiamo a dx in via Tarino

TAPPA 11 GOAL N.0 Via Tarino 14 TOWARD 2030 WHT ARE YOU DOING? autore ERNEST ZACHREVIC

L'obiettivo di Lavazza: farsi ambasciatrice dei 17 goals. Nel 2017 Lavazza ha deciso di accogliere la sfida lanciata dalle Nazioni Unite nel perseguimento dei 17 Global Goal per lo sviluppo sostenibile. Lavazza, oltre a condurre un'approfondita analisi dei propri impatti sui diversi Obiettivi, ha voluto mettere in campo un programma di coinvolgimento dei propri stakeholders.

Questo è il murale MANIFESTO.

Questo programma di coinvolgimento si è svolto durante tutto il 2018 e ha preso il nome di "Goal Zero".

La sostenibilità è qualcosa che riguarda tutti e l'unione fa la forza. Per questo motivo Lavazza si è posta l'ambizioso obiettivo di far sentire le persone al centro di questa sfida avvicinandole quanto più possibile alle tematiche dei 17 goals.

Il progetto "TOWard 2030" che utilizza l'arte come veicolo di comunicazione con le comunità del territorio in cui Lavazza è presente.

"Bronze sculpture - History and tradition" L'artista lituano eleva a novello monumento una nuova generazione di valori indispensabili per il futuro del pianeta ricorrendo alla raffigurazione di un bambino portatore di un ramoscello, simbolo dello sviluppo sostenibile e duraturo, a cavallo di una tradizionale statua equestre in bronzo che staglia dal fondo monocromo.

Da via Tarino per raggiungere la prossima tappa in via Giulia di Barolo, svoltiamo a sinistra in via Artisti proseguiamo fino a svoltare a dx in via S. Ottavio dopo aver attraversato corso San Maurizio passiamo davanti a Palazzo Nuovo e svoltiamo a sx in via Verdi, la prima a dx in contromano è Via Giulia di Barolo al n. 3

TAPPA 12 GOAL N.8 Via Giulia di Barolo 3 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH Opera SOLITARY WALKER di OKO

Il goal 8 mira ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile. Promuove un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

In quest'opera ho realizzato un enorme fenicottero rosa ispirandomi al simbolismo di cui è portatore in molte culture, che lo rappresentano come custode e protettore dell'umanità e messaggero di valori positivi come l'equilibrio, la cura, la serenità, la cooperazione, l'uguaglianza e la luminosità.

Per quanto riguarda l'indicatore composito italiano[2] del Goal 8, il Rapporto registra negli ultimi dieci anni una forte influenza dal ciclo economico. Di conseguenza, esso peggiora fino al 2014 a causa dell'andamento sfavorevole degli investimenti fissi lordi rispetto al Pil e dell'aumento della quota di part-time involontari e di quella dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano, non si formano e non studiano (Neet). Nel successivo quinquennio si registra un lento recupero, trainato dal miglioramento di tutte le variabili analizzate, tra cui l'aumento dell'occupazione e del reddito disponibile. L'unico indicatore che appare in controtendenza è la quota di part-time in volontario sul totale dell'occupazione, che cresce per tutto il periodo osservato (dal 7,3% del 2010 al 12,2% del 2019). Nel 2019 l'Italia evidenzia poi un tasso di occupazione pari al 63,5%, ancora molto distante dal target della Strategia Europa 2020 (67%).

A causa della crisi sanitaria, nel secondo trimestre del 2020 si assiste ad una drammatica diminuzione, rispetto allo stesso trimestre del 2019, del Pil (-17,7%), del reddito disponibile, delle ore lavorate (-20%) e dell'occupazione (-1,9 punti percentuali). Le ore lavorate sono diminuite del 13,1% nel secondo trimestre rispetto al trimestre precedente e la diminuzione delle unità di lavoro si attesta a -11,8%. Si registra, invece, un aumento dell'1,5% rispetto al trimestre precedente per i redditi da lavoro dipendente pro-capite (+2% rispetto al secondo trimestre del 2019), conseguente all'aumento dell'1,4% nei servizi, del 2,4% nell'industria in senso stretto e del 6,5% nelle costruzioni. L'agricoltura presenta invece un calo dello 0,7%. Sul piano occupazionale, saranno giovani e donne le categorie più colpite, non solo per la generalizzata precarietà dei contratti in essere, ma anche per la concentrazione di occupati di queste due fasce in alcuni dei settori più colpiti dalla pandemia, come la ristorazione/accoglienza e il commercio al dettaglio. **In conclusione, la crisi impatterà molto negativamente su questo Goal, uno dei più colpiti nel 2020, anche nel medio termine.**

Solo Piazza Vittorio ci separa dal prossimo murale, quindi torniamo su via Verdi per svoltare a sx in via Vanchiglia raggiungiamo piazza Vittorio la attraversiamo all'altezza di via Plana che è il proseguimento di via Giulia di Barolo, cioè parallela a dx di via Vanchiglia da cui sbuchiamo, al numero 10 il nostro obiettivo

TAPPA 13 GOAL N.10 Via Plana 10 REDUCED INEQUALITIES (Ridurre le disuguaglianze) autore FABIO PETANI

Il goal 10 mira a ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni e fra di esse.

Sicuramente uno degli obiettivi è proprio quello di proporre un'immagine che trasmetta un senso di armonia e serenità. In quest'opera le forme geometriche interagiscono con gli elementi botanici in modo tale da creare uno scorcio di quello che è l'alchimia. Tra di loro si mischiano, modificandosi: quando la pianta incontra una delle parti geometriche muta, da incisione diventa sagoma o viceversa. Il fine principale del mio lavoro è quello di ricercare l'equilibrio armonico che accolga l'occhio dell'osservatore e lo immerga in uno spazio dove la natura detta i tempi e lo distoglie momentaneamente dalla frenesia che ci circonda.

Il Rapporto evidenzia un peggioramento dell'indicatore composito per l'Italia nel triennio 2012-2015, sia per il peggioramento dell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (che nel 2015 raggiunge il valore massimo osservato nella serie storica) che per l'aumento della differenza tra il tasso di occupazione giovanile e quello totale. Nei quattro anni successivi, l'indice risulta stabile, in virtù della compensazione tra il peggioramento della quota di permessi di soggiorno emessi sul totale dei cittadini non comunitari residenti e il miglioramento dell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile. Nel 2020 la crisi sta ampliando le

disuguaglianze sociali: il Covid-19 ha, infatti, colpito un Paese già fragile, con diffuse sacche di povertà e disagio sociale. Durante il lockdown, i lavoratori nei settori colpiti dalle chiusure mostrano livelli medi dei salari decisamente inferiori rispetto agli occupati nei settori “essenziali”. Inoltre, segnali di crescita delle disuguaglianze vengono evidenziati dal calo nel secondo trimestre 2020 del tasso di occupazione giovanile tra i 15 e i 34 anni (-3,2 punti percentuali) e di quello degli stranieri (-5,5 punti percentuali), rispetto al totale pari a -1,9.

Ora facciamo un salto oltre Po, proseguiamo su via Plana che finisce in piazza Maria Teresa, salotto elegantissimo di Torino, la attraversiamo per svoltare a sx in via Cavour imbocchiamo a dx il controviale di corso Cairoli all'altezza di via Mazzini attraversiamo corso Cairoli per portarci sulla pista ciclabile lungo il Po, arrivati al ponte Umberto I lo percorriamo fino a raggiungere corso Moncalieri, ci manteniamo a sx sulla pista ciclabile e all'altezza del n. 47 scuola media Ippolito Nievo ci troveremo di fronte il bellissimo e solare ritratto

**TAPPA 14 GOAL N.7 C.so Moncalieri 47 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY (Energia pulita ed accessibile)
Opera PROMISE di GERADA**

Il Goal 7 ha l'obiettivo di assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Ho realizzato questo murales per sollevare l'attenzione sulla necessità di garantire a tutti l'accesso a un'energia economica, affidabile e sostenibile.

La ragazza che vediamo rappresentata tocca il simbolo del settimo obiettivo, liberando così un flusso di energia pulita. Per ottenere un risultato positivo è importante iniziare ad agire adesso: è questo il messaggio dell'opera. Dobbiamo pensare al futuro del nostro pianeta e alle condizioni ambientali che lasceremo in eredità ai nostri figli.

Tre miliardi di persone, ovvero il 41% della popolazione mondiale, utilizzano ancora combustibili e apparecchiature inquinanti per cucinare. Un miliardo di persone non ha accesso all'elettricità: nei Paesi del Terzo Mondo la produzione dipende ancora dall'uso di combustibili inquinanti. Le fonti energetiche del futuro dovranno essere pulite e rinnovabili: se vogliamo raggiungere questo obiettivo, dobbiamo iniziare ad agire adesso.

Per quanto riguarda l'indicatore composito italiano, il Rapporto registra un andamento complessivamente positivo tra il 2010 e il 2019, grazie ai miglioramenti della quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, nonché grazie al rapporto tra consumi energetici lordi e valore aggiunto. Negli ultimi tre anni, l'indice segnala un andamento pressoché stabile, dato dalla mancata crescita della quota di energia rinnovabile. Ciononostante, l'Italia dovrebbe superare il target predisposto dalla Strategia Europa 2020 (relativo alla quota di energia da fonti rinnovabili) che nel 2019 si attesta al 18,1%, rispetto al target del 17%. Nel 2020, secondo le previsioni dell'Agenzia internazionale dell'energia (Iea), per i Paesi che hanno subito una forte riduzione delle attività economiche, come l'Italia, si stima un significativo calo dei consumi energetici e un incremento della quota di rinnovabili, unico settore energetico a non essere stato intaccato dalla crisi. D'altro canto, la drastica riduzione del Pil porterà a un deterioramento del rapporto tra i consumi finali lordi di energia rispetto al valore aggiunto, pertanto non è possibile valutare complessivamente gli effetti della crisi su questo Goal per il 2020.

Per la prossima tappa, basta proseguire per 200 metri fino al n. 61 di corso Moncalieri troviamo l'elefantino patchwork

TAPPA 15 GOAL N.16 C.so Moncalieri 61 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS (Pace, giustizia e istituzioni solide) Opera SWIMMING TOWARDS A NEW EXISTENCE di LOUIS MASAI

Il goal 16 promuove società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Mira ad offrire a tutti l'accesso alla giustizia ed incoraggia la creazione di organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Ho utilizzato la figura dell'elefante per indurre una riflessione su alcune implicazioni legate al bracconaggio e al traffico di avorio. Pochi sanno dello stretto legame tra traffico di armi, sfruttamento della prostituzione, tratta di bambini e commercio illegale dell'avorio; tutte queste attività contribuiscono al finanziamento delle guerre. L'elefante è raffigurato nell'atto di nuotare. Tale posizione vuole altresì stimolare la discussione sulle conseguenze legate all'innalzamento dei mari: l'intensificarsi di questo fenomeno comporterà l'aumento del numero di persone che saranno costrette ad emigrare.

In futuro ci sarà un crescente bisogno di essere in pace gli uni con gli altri e di accogliere coloro che saranno costretti a lasciare i Paesi di origine.

L'indice composito per l'Italia relativo al Goal 16 registra una tendenza negativa fino al 2013, per poi invertire andamento grazie al complessivo miglioramento degli indicatori relativi alla criminalità, sia di quella predatoria (rapine, furti e borseggi) sia degli omicidi. Nel decennio considerato mostrano andamenti favorevoli anche gli indicatori relativi all'efficienza del sistema giuridico e la fiducia nelle istituzioni. Da segnalare, però, il preoccupante incremento delle frodi informatiche, che aumentano del 92% dal 2010 al 2018, e la diminuzione della partecipazione sociale (-4,2 punti percentuali dal 2010 al 2019). Secondo i dati del Ministero dell'Interno relativi al periodo 1° marzo - 10 maggio 2020, si assiste ad una riduzione del 61% del totale dei reati commessi rispetto allo stesso periodo del 2019. In particolare, le rapine diminuiscono del 63%, i furti in abitazione del 76% e gli omicidi del 56%. Nonostante queste informazioni siano relative al periodo dove sono state implementate le restrizioni più dure, si ritiene di poter confermare l'effetto positivo della crisi sul Goal 16 con riferimento al 2020.

Adesso ci aspetta una pedalata un po' più lunga per riattraversare il fiume ed arrivare sotto il terzo muro; seguiamo sulla pista di corso Moncalieri fino al ponte Isabella di corso Dante, lo attraversiamo per restare in alto sulla pista di corso Galilei fino a corso Bramante su cui svoltiamo per raggiungere piazza Carducci svoltare a sx sulla nuova pista di via Nizza fino al numero 199, alla fermata della metro Spezia,

TAPPA 16 GOAL N.9 Via Nizza 199 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE (Imprese, innovazione e infrastrutture) Opera PROGRESSIVE TECHNOLOGY IN OUR HANDS di Dzmityri Kashtalyan

Il Goal 9 ha come obiettivo la costruzione di infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

L'idea alla base è collegare il periodo antico e quello moderno nel corso dello sviluppo dell'umanità e di mostrare la continuità di questo sviluppo. Vorrei inoltre dimostrare che le innovazioni e il progresso tecnico sono la parte più importante dello sviluppo dell'umanità, perché facilitano molto la vita e ne migliorano la qualità, se adoperati in modo adeguato. Il personaggio indossa un completo, che è un insieme di abbigliamento femminile contemporaneo e passato e di moderno stile high-tech. La parte inferiore dell'abito ha la forma del cosmo, per ricordare le infinite esplorazioni, ricerche e sviluppi.

Il personaggio ha 4 mani: due biologiche e altre due meccaniche. Con questo, intendo sottolineare i benefici dei vari dispositivi meccanici. In una delle braccia meccaniche vediamo una valigia trasparente, in cui è collocato un moderno velivolo, un mezzo che serve per fare avanzare il futuro. Nel secondo braccio meccanico c'è un libro, simbolo della padronanza della ragione e dell'uso della tecnologia per evitare i disastri. Ho in mente di scrivere il mio tema preferito sul libro "Industria, innovazione, tecnologia". In una delle mani biologiche il personaggio porta un casco da astronauta.

Nel secondo braccio biologico troviamo il pianeta Terra, su cui c'è una tartaruga con occhiali per la realtà aumentata e con zampe meccaniche. Con questo frammento, intendo dimostrare che il mito della terra che poggia su una tartaruga e su elefanti è da lungo tempo ormai sfatato, un fatto che oggi, grazie alla tecnologia e ad anni di ricerca, è dimostrabile con certezza. L'intero profilo del personaggio che regge il pianeta vuole indicare che l'umanità è sulla strada giusta e che il pianeta è nelle mani sicure di persone responsabili ed evolute.

Tra il 2010 e il 2019 migliora significativamente la maggior parte degli indicatori elementari del Goal 9, come dimostrato dall'indicatore sintetico nazionale. In particolar modo, aumentano gli indicatori relativi alla diffusione della banda larga tra le famiglie, al tasso di ricercatori per 10mila abitanti e alla specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia. Cresce inoltre la quota di Pil destinata alla Ricerca e sviluppo, attestatasi nel 2019 all'1,37%, ma ancora distante sia dal target fissato dalla Strategia Europa 2020 (3%) che dalla media europea (2,12%). Nel 2019, però, si registra un'inversione di tendenza dell'indice composito, dovuta alla forte riduzione della quota di occupati e studenti che utilizzano i mezzi pubblici (18%, il valore più basso di tutta la serie storica). Pur nella scarsità di dati per l'anno in corso, si ritiene di poter confermare l'impatto negativo della crisi su questo Goal.

Un altro paio di km per tornare al Valentino. Da via Nizza svoltiamo a sx corso Spezia per scendere fino al Po, occhio nell'attraversamento di corso Unità d'Italia, ci rimettiamo sulla pista lungo Po fino all'Orto Botanico in viale Virgilio (sul retro dell'ingresso di viale Mattioli a fianco del posto di Polizia) e arriviamo alla penultima tappa

TAPPA 17 GOAL N.6 Viale Virgilio Orto Botanico CLEAN WATER AND SANITATION (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari) Opera LAU HALA di Hula

Il Goal 6 ha l'obiettivo di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Quest'opera rappresenta il bisogno universale di poter disporre di acqua pulita e di igiene. La figura riporta alcuni simboli polinesiani tradizionali chiamati "Lau Hala" e rappresenta il principio di unità.

Le gocce di color blu simboleggiano l'acqua pulita necessaria e richiamano anche l'idea delle lacrime che dimostrano l'urgenza di realizzare questo obiettivo, data la sofferenza attuale e l'indisponibilità di questa risorsa.

L'intensa emozione sottolinea la grande importanza che l'acqua riveste per la vita umana in tutto il mondo e come la sua mancanza si ripercuote sulla vita di molti esseri umani.

Tra il 2010 e il 2014 l'indicatore composito italiano mostra un andamento altalenante, con un peggioramento dal 2015 al 2017 e una successiva stabilizzazione. Il peggioramento è dovuto alla crescita dell'indice di sfruttamento idrico (prelievi idrici per tutti gli usi rispetto alle risorse idriche disponibili), più che raddoppiato in sette anni (dal 6,7% nel 2010 al 15,7% nel 2017). L'incremento dell'indice di sfruttamento idrico è influenzato dall'incidenza dei periodi di particolare siccità, che causano contestualmente l'incremento dei prelievi in alcuni settori (per esempio, per l'irrigazione) e la ridotta disponibilità nei corpi idrici. Questa tendenza, unita alla bassa efficienza del sistema idrico nazionale, mette in grave pericolo la sostenibilità idrica del nostro Paese, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno.

E siamo arrivati all'ultima tappa a san salvario, usciamo dal parco del Valentino facendo il giro fino davanti al Castello del Valentino fronte corso Marconi, attraversiamo al semaforo e seguiamo la pista di corso Marconi fino a via Sant'Anselmo, svoltando a dx e proseguendo fino ad incrociare via Berthollet senso unico a sx all'altezza del n. 6 siamo arrivati.

TAPPA 18 GOAL N.3 Via Berthollet 6 GOOD HEALTH AND WELL-BEING (Salute e Benessere) Opera Come le più belle cose di Gomez

Il Goal 3 ha come obiettivo quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Quest'opera è dedicata alle più belle cose, quelle che oggi, ancora, vivono solo un giorno.

Madri, figli e figlie che poi, senza scelta, spietatamente vanno via.

Una rosa per ogni stagione che non conosceranno, fino al giorno in cui sarà solo l'inverno, bianco e delicato, ad accompagnarle altrove.

L'indicatore composito del Goal 3 per l'Italia evidenzia dal 2010 al 2019 un andamento positivo grazie al miglioramento della maggior parte degli indicatori elementari analizzati. Aumenta la speranza di vita in buona salute alla nascita, attestandosi a 58,6 anni; diminuiscono i feriti per incidente stradale, da 51,5 per 10mila abitanti nel 2010 a 40,0 nel 2019; si riducono alcuni comportamenti a rischio, quali il consumo di alcol e il fumo. Appaiono in controtendenza la copertura vaccinale per le persone di 65 anni e oltre (che si riduce di circa 8 punti percentuali dal 2010, attestandosi al 54,6% nel 2019) e il trend del numero di posti letto per 10mila abitanti, che diminuiscono di oltre il 14% nell'arco di tempo considerato.

Per quanto riguarda l'anno 2020 il Rapporto ASviS segnala come, sia per gli effetti diretti del Covid sia per le ripercussioni sulle strutture sanitarie che curano altre malattie importanti, a inizio anno si registri un drammatico aumento dei decessi (90.946), con elevate differenze territoriali, per il complesso delle cause rispetto alla media del periodo 2015-2019 (65.592), che corrisponde ad una variazione del 49%. Il 91% dell'eccesso di mortalità riscontrato a livello medio nazionale nel mese di marzo 2020 si concentra nelle aree ad alta diffusione dell'epidemia. Nel mese di maggio, grazie alle misure di prevenzione, si osserva invece una riduzione della mortalità pari al 2,2%. Secondo l'ultima analisi dell'Istat, sono 1 milione 482 mila le persone (il 2,5% della popolazione residente in famiglia) con IgG positivo, che hanno sviluppato gli anticorpi per il SARS-CoV-2. Anche in questo caso le differenze territoriali sono molto accentuate.

Il tour è finito, spero vi sia piaciuto. Grazie e alla prossima.